

posta di legge; ma io devo ricordare che, in occasione dell'ultima discussione intorno agli esami, la Camera si mostrò assolutamente contraria alla concessione di sessioni speciali.

APRILE, DI STEFANO e DI SANT'ONOFRIO. Non importa, presenteremo una proposta di legge.

PRESIDENTE. E così esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Verificazione dei poteri: Elezione contestata del collegio di Vicopisano ».

La Giunta delle elezioni « a grande maggioranza propone venga convalidata la elezione del collegio di Vicopisano nella persona dell'ingegnere Ettore Sighieri ».

Contro queste conclusioni della Giunta ha chiesto di parlare l'onorevole Albasini-Scrosati.

Ne ha facoltà.

ALBASINI-SCROSATI. Esporrò con la maggior rapidità possibile le ragioni, per le quali, in coscienza, mi sento costretto a votare contro le conclusioni della Giunta ed a proporre l'annullamento dell'elezione di Vicopisano.

Davanti alla Giunta questa elezione fu combattuta con due distinti ordini di considerazioni: in primo luogo, con considerazioni di fatto, che si riferivano al modo col quale si svolsero le operazioni elettorali; in secondo luogo con un'eccezione di ineleggibilità.

Delle questioni di fatto io non mi occupo: Mi limito soltanto a rilevare che, come risulta dalla stessa relazione dell'onorevole Montemartini, le operazioni elettorali non si compirono in condizioni tali, per cui non siano rimasti gravi dubbi circa la legittimità della proclamazione dell'onorevole Sighieri. Aggiungo che, come fu affermato e non mi pare che sia stato smentito, avanti al tribunale di Pisa sarebbero pendenti quattro processi per broglio, perchè si sarebbero fatti votare degli assenti e sarebbero state ammesse al voto persone sotto falso nome. Ma, ripeto, delle questioni di fatto non mi occupo; vengo invece ad una questione, che mi pare di somma importanza morale e giuridica.

L'onorevole Sighieri è eleggibile? Il motivo della contestazione deriva da ciò, che l'onorevole Sighieri fu procuratore, ed è

tuttora impiegato della Società anonima Ettore Antico e soci, la quale è concessionaria, come è noto, dell'Acquedotto pugliese, e sarebbe una società sussidiata dallo Stato con sovvenzione continuativa. (*Vive interruzioni all'estrema sinistra*).

Ho posto la tesi ed ora la dimostrerò.

Non è necessario che io ricordi alla Camera come l'articolo 84 della legge elettorale stabilisca la ineleggibilità per tutti coloro, che sono amministratori, direttori o, comunque, contribuiti sui bilanci delle imprese, sussidiate con sovvenzioni continuative... (*Interruzioni del deputato Beltrami e di altri deputati dell'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Onorevole Beltrami, non interrompa; parlerà dopo, se crede.

ALBASINI-SCROSATI. La società Antico è un'anonima, costituita nel 1905, che ha per oggetto la costruzione e, noti la Camera, anche l'esercizio dell'Acquedotto pugliese; oltre a ciò ha anche per oggetto lavori di escavazione portuaria, di bonifica, ed altri lavori di questo genere, per conto dello Stato e di altri enti pubblici, contro opportune garanzie.

Tra i lavori, di cui è incaricata la Società, vi sono anche quelli del molo di Ancona. Ora il direttore generale della Società, il quale, per lo statuto, può nominare procuratori tra i funzionari sociali, rilasciava, per quanto riguarda questi lavori, ampia procura all'onorevole Sighieri, con facoltà di firmare varianti, atti di sottomissione, riserve, ecc.

Indette le elezioni generali, l'onorevole Sighieri, il quale aveva accettato la candidatura politica del collegio di Vicopisano, scriveva al direttore della società una lettera, nella quale dichiarava che egli non riteneva di essere ineleggibile, ma ad ogni modo, poichè se fosse stato eletto, avrebbe dovuto perdere del tempo (precise parole!) nei lavori parlamentari, così stimava necessario di rinunciare all'ufficio di procuratore della Società.

Questa lettera avrebbe la data del 22 febbraio. Della rinuncia però fu data notizia ufficiale al Ministero dei lavori pubblici soltanto il 6 giugno, e questa sarebbe, a mio avviso, la data che dovrebbe avere efficacia per noi; poichè, se noi dessimo valore alle dichiarazioni non autentiche delle parti, apriremmo evidentemente l'adito a facili espedienti per eludere la legge.

Comunque, se l'onorevole Sighieri diede le dimissioni da procuratore della Società,